COMUNE DI SANGUINETTO

Provincia di Verona

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. VITTORIO BORSELLI

Sommario

INTRODUZIONE 5
CONTO DEL BILANCIO 6
Verifiche preliminari 6
Gestione Finanziaria 7
Risultati della gestione 7
Saldo di cassa 7
Risultato della gestione di competenza 8
Risultato di amministrazione 11
La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione 13
Fondi spese e rischi futuri 14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA 15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE 18
Contributi per permesso di costruire 18
Proventi dei servizi pubblici 18
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada 19
Proventi dei beni dell'Ente 20
Spese correnti 20
Spese per il personale 20
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi 22
Spese di rappresentanza 23
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012) 23
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147) 23
Interessi passivi e oneri finanziari diversi 23
Spese in conto capitale 23
Limitazione acquisto immobili 23
Limitazione acquisto mobili e arredi 24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO 25
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti 25
Contratti di leasing 25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO 26
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio 26

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI 27
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate 27
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE 30
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI 30
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO 30
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE 30
CONCLUSIONI 30

Comune di Sanguinetto

Organo di revisione

Verbale n. 12 del 06/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Sanguinetto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sanguinetto, lì 06/04/2017

L'Organo di Revisione

Dott. Vittorio Borselli

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Vittorio Borselli ***revisore unico***;

- ricevuta in data 04.04.2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 58 del 01.04.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

  a) conto del bilancio;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
  - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 13 del 05.03.2014;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 17;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30.07.2016, con delibera n. 20;
- che l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 40 del 14.03.2017

come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.508 reversali e n. 2.173 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato necessario;
- L'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Banca Popolare, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:
-

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	C/Residui	C/Competenza	Totale
F.do di cassa al 1 gennaio			1.107.784,29
Riscossioni	598.363,56	3.360.107,02	3.958.470,58
Pagamenti	411.775,99	3.760.580,60	4.172.356,59
F.do di cassa al 31 dicembre			893.898,28
di cui per cassa vincolata			23.892,25

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31/12/2016	€ 893.898,28
Di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	€ 23.982,25
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrate al 31/12/2016 (b)	€ 0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31/12/21016 (a) + (b)	€ 23.982,25

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 23.982,25 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

- La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, non ha evidenziato il ricorso ad anticipazioni di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** di Euro 337.392,02 come risulta dai seguenti elementi:

Risultato della gestione di competenza 2016	337.422,02
Accertamenti di competenza (+)	4.561.303,94
Impegni di competenza (-)	4.714.445,88
Saldo di competenza	- 153.141,94
Quota FPV applicata al bilancio (+)	650.181,39
Impegni confluiti nel FPV	159.617,43
Saldo gestione di competenza	337.422,02

così dettagliati:

Dettaglio Gestione di competenza

Riscossioni (+)	3.360.107,02
Pagamenti (-)	3.760.580,60
Differenza (A)	*- 400.473,58*
FPV di entrata applicato al bilancio (+)	650.181,39
FPV di spesa (-)	159.617,43
Differenza (B)	*490.563,96*
Residui attivi (+()	1.201.196,92
Residui passivi (-)	953.865,28
Differenza	*247.331,64*
Saldo avanzo/disavanzo	**337.422,02**

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	337.422,02
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	283.660,00
Quote di disavanzo ripianata	-
SALDO	621.082,02

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE	Acc/Imp. Competenza 2016
A) Fondo plurienale vincolato per spese correnti (+)	98.595,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione (-)	-
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	3.247.988,66
di cui per estinzione anticipate di prestiti	
C) Entrate titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	-
D) Spese titolo 1.00 - Spese correnti (-)	2.778.539,28
DD) Fondo pluriennale di parte corrente (di spesa) (-)	93.984,88
E) Spese titolo 2,04 Trasferimenti in conto capitale (-)	2.903,57
F) Spese titolo 4.00 Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari (-)	116.674,56
di cui per estinzione anticipate di prestiti	
G) somma finale	**354.481,50**
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162 c. 6 del TUEL	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	65.010,00
di cui per estinzione anticipate di prestiti	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (+)	
di cui per estinzione anticipate di prestiti	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili (-)	58.578,88
M) Entrate da accensioni di prestiti destiante a estinzione anticipata dei prestiti (+)	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	**360.912,62**

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DI PARTE CAPITALE	Acc/Imp. Competenza 2016
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	218.650,00
Q) Fondo pèlurienale vincolato per spese in conto capitale (+)	551.586,26
R) Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	730.945,72
C) Entrate titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)	
S1) Entrate titolo 5.02 Riscossione crediti a breve termine (-)	
S2) Entrate titolo 5.03 Riscossione crediti a medio-lungo termine (-)	
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attivfità finanziarie (-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o principi contabili (+)	58.578,88
M) Entrate da accensioni di prestiti destiante a estinzione anticipata dei prestiti (-)	
U) Spese titolo 2.00 Spese in conto capitale (-)	1.236.862,48
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (-)	65.632,55
V) Spesa titolo 3,01 per acquisizione di attività finanziarie	
E) Spese titolo 2.04 Trasgferimenti in conto capitale (+)	2.903,57
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	**260.169,40**

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO	Acc/Imp. Competenza 2016
S1) Entrate titolo 5.02 Riscossione crediti a breve termine (+)	
S2) Entrate titolo 5.03 Riscossione crediti a medio-lungo termine (+)	
T) Entrate titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attivfità finanziarie (+)	
X1) Spese titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine (-)	
X2) Spese titolo 3,03 per concessione crediti di medio lungo termine (-)	
Y) Spese titolo 3,04 per altre spese per incremento di attività finanziarie	
EQUILIBRIO FINALE	**621.082,02**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo pluruennale vincolato	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	98.595,13	93.984,88
FPV di parte capitale	551.586,26	65.632,55
Totale	650.181,39	159.617,43

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata;

2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 non hanno contribuito entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.
Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:
i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
i condoni;
le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
le entrate per eventi calamitosi;
le plusvalenze da alienazione;
le accensioni di prestiti;
Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.
Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'Ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.
In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un **avanzo** di Euro 1.359.638,19, come risulta dai seguenti elementi:

Descrizione	Conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo cassa iniziale	-	-	1.107.784,29
Riscossioni (+)	598.363,56	3.360.107,02	3.958.470,58
Pagamenti (-)	411.775,99	3.760.580,60	4.172.356,59
Fondo cassa al 31.12.2016			**893.898,28**

Descrizione	Totale
Fondo cassa al 31.12.2015	893.898,28
Residui attivi complessivi (+)	1.614.282,00
Residui passivi complessivi (-)	988.924,66
Fpv spesa corrente al 31/12/2015 (-)	93.984,88
Fpv spesa in conto capitale al 31/12/2015 (-)	65.632,55
Risultato contabile di amministrazione	**1.359.638,19**

Nei residui attivi non sono compresi residui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMNISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione	896.874,98	957.656,39	1.359.638,19
di cui			
a) parte accantonata	330.300,00	411.152,98	621.076,27
b) parte vincolata	113.640,84	2.197,65	2.414,65
c) paerte destianta a investimenti	58.673,65	261.592,30	300.208,13
d) parte disponibile	394.260,49	282.713,46	435.939,14

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

Avanzo accantonato:	**621.076,27**
Fondo crediti di dubbia esigibilità	570.441,88
Fondo accantonamento indennità fine mandato	5.328,43
Altri fondi accantonati	16.100,00
Fondi per passività potenziali	29.205,96

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

Avanzo vincolato:	**2.414,65**
Contributo regionale buono libri e borse di studio di cui all'art. 27 della L. 448/1998 e L.R. 62/2000	254,65
impegnativa di cura domiciliare, ex assegno di cura	2.160,00

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Av Vincolato	Av per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. Crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.963,00				1.963,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				63.047,00	63.047,00
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spese in c/capitale		218.650,00			218.650,00
Altro					-
Totale avanzo utilizzato	1.963,00	218.650,00	-	63.047,00	283.660,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'Ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

a. ***per copertura dei debiti fuori bilancio;***
b. ***per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;***
c. ***per il finanziamento di spese di investimento;***
d. ***per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;***
e. ***per l'estinzione anticipata di prestiti.***

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	1.026.744,84	598.363,56	413.085,08	-15.296,20
Residui passivi	526.691,35	411.775,99	35.059,38	-79.855,98

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	621.082,02
Saldo della gestione di competenza	
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	27.232,26
Minori residui attivi riaccertati (-)	- 42.528,46
Minori residui passivi riaccertati (+)	79.855,98
Saldo Gestione dei residui	64.559,78
Avanzo esercizi precedenti non applicato	673.996,39
Avanzo al 31/12/2016	**1.359.638,19**

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Fondi spese e rischi futuri

E' stata accantonata una somma complessiva pari a € 45.305,96.

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato incrementato il fondo di Euro 2.050,00 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ***ha*** rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	98.595,13
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	551.586,26
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**1.694.322,34**
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	795.286,14
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	**795.286,14**
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**758.380,18**
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**655.748,19**
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**75.197,53**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	**3.978.934,38**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.778.539,28
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	*93.984,88*
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	**2.872.524,16**
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.236.862,48
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	*65.632,55*
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	**1.302.495,03**
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**4.175.019,19**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		**454.096,58**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)[3]	(-)/(+)	- 59.000,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)[4]	(-)/(+)	
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)[5]	(-)/(+)	
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)[6]	(-)/(+)	- 7.000,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)[5]	(-)/(+)	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)[6]	(-)/(+)	35.000,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		**423.096,58**

L'Ente ha provveduto in data a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	FCDE accantonato comp. 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI	€ 2.269,44	€ 2.269,44	100%		€ 15.821,39
Recupero evasione IMU	€ 61.284,00	€ 61.284,00	100%	€ 17.500,00	€ 0,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Accertamenti	€ 38.683,13	€ 23.724,44	€ 35.848,77
Riscossioni	€ 38.683,13	€ 23.724,44	€ 35.848,77

Non sono stati destinati oneri al finanziamento della spesa corrente del titolo 1.

Non erano presenti residui attivi al 01/01/2016, pertanto non vi è stata movimentazione dei residui.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO PROVENTI E COSTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE					
Rendiconto 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo Nido	64.739,23	90.867,06	- 26.127,83	71,25%	61,98%
Mense scolastiche	124.714,57	133.741,55	- 9.026,98	93,25%	89,43%
Teatro	1.769,00	6.613,37	- 4.844,37	26,75%	40,36%
Illuminazione votiva	24.560,00	24.486,66	73,34	100,30%	93,66%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il Comune di Sanguinetto è capofila del servizio associato di Polizia Municipale con i Comuni di Gazzo Veronese e Casaleone.

Le somme accertate e incassate di stretta competenza del Comune di Sanguinetto sono state le seguenti:

Accertamenti 2016: € 142.181,06

Incassi di competenza 2016: € 67.765,57

Imputato a FCDE a rendiconto: € 70.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme Cds rimaste a residuo	
Residui attivi al 01/01/2016 di cui	126.357,09
da esercizio 2013	*21.034,43*
da esercizio 2014	*24.042,02*
da esercizio 2015	*81.280,64*
Incassati	- 17.652,40
Eliminati (-) o riaccertati (+)	- 1.166,22
Residui da residui al 31/12/2016	107.538,47
Residui dalla competenza	74.415,49
Residui totali	181.953,96
di cui a FCDE	177.535,34

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'Ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D.Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a)in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'Ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187,all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'Ente

Le entrate accertate nell'anno 2016, relativi alla categoria 3010300 "Proventi derivanti dalla gestione dei beni" sono ***aumentate*** di Euro 76.729,15 rispetto a quelle dell'esercizio 2015.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per gestione dei beni	
Residui attivi al 01/01/2016	2.266,24
Incassati	- 2.266,24
Eliminati (-) o riaccertati (+)	-
Residui da residui al 31/12/2016	-
Residui dalla competenza	23.196,53
Residui totali	23.196,53
di cui a FCDE	22.300,00

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregato		Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	699.511,91	729.398,76	29.886,85
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	47.998,30	50.903,83	2.905,53
103	Aqcquisto beni e servizi	1.251.789,99	1.378.923,92	127.133,93
104	Trasferimenti correnti	291.724,70	378.146,96	86.422,26
107	Interessi passivi	152.948,59	149.210,96	- 3.737,63
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	71.200,76	61.491,86	- 9.708,90
110	Altre spese correnti	43.552,23	30.462,99	- 13.089,24
	Totale	2.558.726,48	2.778.539,28	219.812,80

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 20.896,08;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 855.691,88;

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'Ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011-2013	Rendiconto 2016
Spese macroaggregato 1.01 - Spese di personale	808.518,27	730.751,21
Spese macroaggregato 1.02 Irap	51.977,76	45.498,80
Spese macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi	7.862,36	3.292,70
Spese macroaggregato 2.09 Rimborsi e spese correttive delle entrate	21.269,98	54.811,56
	889.628,37	834.354,27
Spese impegnate con FPV da esercizi precedenti		- 13.047,26
Spese spostate con FPV a esercizi futuri ma di competenza dell'esercizio 2016		14.379,01
Totale spese di Personale	**889.628,37**	**835.686,02**
Componenti escluse	33.936,49	41.757,99
Componenti assoggettate al limite	**855.691,88**	**793.928,03**

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " *il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalora ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha

espresso parere con verbale n. 04 del 15.04.20 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso rispettivamente in data 31/05/2016 e in data 28/04/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .
Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'Ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:
- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del decreto legge 66/2014. In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	Sforamento
Studi e consulenze	7.981,60	80%	1.596,32	-	
Relazioni pubbliche, convegni e spese di rappresentanza	9.056,68	80%	1.811,34	366,50	
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-	
Missioni	822,47	50%	411,24	157,90	
Formazione	3.205,00	50%	1.602,50	1.128,00	

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di Euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di Euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 366,50 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'Ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n. 228 del 24/12/2012, art. 1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'Ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 149.210,96 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016 (pari a € 3.051.671,46), determina un tasso medio del 4,89%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,886%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Limitazione acquisto immobili

Non sono state impegnate spese per acquisto di immobili e rientra quindi nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

interessi passivi 2014	interessi passivi 2015	interessi passivi 2016
157.859,22	152.948,59	149.210,96
accert. 2012	accert. 2013	accertato 2014
3.283.715,74	3.127.004,56	3.053.686,07
5,789%	4,998%	4,886%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
Residuo debito	3.272.040,19	3.163.288,05	3.051.671,46
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	108.752,14	111.616,59	63.528,92
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni			
totale fine anno	3.163.288,05	3.051.671,46	2.988.142,54

Si segnala che i prestiti rimborsati nel 2016 non tengono conto della rata scadente il 31/12/2016, in quanto, trattandosi di giornata festiva, la scadenza è slittata al 02/01/2017, e sono la rata di dicembre è quindi stata pagata nell'esercizio 2017.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha fatto ricorso a questa anticipazione.

Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 40 del 14/03/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 42.528,46

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 79.855,98

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00

b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 0,00

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
L'esito di tale verifica è riportato di seguito:

SOCIETA' PARTECIPATA: CISI srl in liquidazione – concordato preventivo

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2016

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Intervento	Impegno
	/	€ 0,00		
	TOTALE	€ 0,00		

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2016

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Risorsa	Acc.to
	/	€ 0,00		
	TOTALE	€ 0,00		

Il dato coincide con quanto comunicato da CISI srl in liquidazione.

SOCIETA' PARTECIPATA:CO.GE.FO srl

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2016

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Intervento	Impegno
	/	€ 0,00		
	TOTALE	€ 0,00		

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2016

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Risorsa	Acc.to
	/	€ 0,00		
	TOTALE	€ 0,00		

SOCIETA' PARTECIPATA: CAMVO SPA

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2016

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Capitolo	Impegno
1	Fattura 16113 del 31/12/2016 – servizio energia immobili comunali dicembre	€ 3.514,42	175.2	36
	TOTALE	€ 3.514,42		

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETA' AL 31/12/2016

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Risorsa	Acc.to
	/	€ 0,00		
	TOTALE	€ 0,00		

I dati coincidono con quanto asseverato dalla società, considerando che per il regime di split-payment, l'iva non va versata alla società.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.Lgs. 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.
In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione *sono* illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nulla da segnalare.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione ***(residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, derivati, altro ..)***.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Vittorio Borselli